

cuna di esse, così mi è sembrato ricadere, per l'osservazione del relatore del bilancio della marina, in uno di questi casi, ed ho creduto che fosse necessario di rilevarlo.

D'altronde l'onorevole relatore potrebbe ricordarsi che nella nostra tornata del 12 dicembre ultimo scorso l'onorevole ministro delle finanze dichiarava, nel presentare i progetti di legge per l'approvazione del bilancio attivo e passivo, che egli aveva già spediti i bilanci alla nostra Commissione generale, e che essi erano stati compilati dalla passata amministrazione, per cui anche la mancanza della firma non poteva lasciar dubbio se i medesimi fossero opera dell'amministrazione che fu presieduta dall'onorevole Rattazzi.

**MALDINI, relatore.** Mi è sfuggita l'osservazione del ministro delle finanze.

**PESCHETTO.** L'onorevole relatore voleva fare qualche osservazione quando io dissi che le numerose proposte fatte dalla Commissione del bilancio ascendono a 62 nel suo allegato *A*, e che pure non sono tutte quelle che la Commissione aveva fatte. Egli disse che nella discussione la proposta della Commissione del bilancio, relativa a rimettere in vigore il decreto del 1861, era stata in certo modo sospesa. Ma mi permetta l'onorevole relatore che io gli osservi che l'allegato *A* della sua relazione porta titolo di Elenco di voti e dei desiderii espressi dalla Commissione generale del bilancio *nella relazione* sul bilancio del 1867.

Ora, nella relazione pel bilancio del 1867, precisamente a pagina 15, io trovo: « Dall'insieme delle susposte considerazioni, la vostra Commissione fu di parere che debbasi conservare il Consiglio di ammiragliato quale fu stabilito dal regio decreto 21 febbraio 1861. » Che più, o signori? Io trovo nell'allegato *B*, corrispondente a quella relazione, che l'onorevole relatore ammette in bilancio pel primo trimestre la spesa corrispondente al decreto primo che modifica quello del 1861, quello cioè del 30 dicembre 1866; che ammette dall'aprile a tutto luglio la spesa corrispondente al decreto del 27 marzo 1867, modificato da quello 30 dicembre 1866; e che infine, dal mese di agosto a tutto febbraio, ammette in bilancio la cifra corrispondente al decreto del 1861. Dunque il voto relativo al Consiglio di ammiragliato della Commissione del bilancio per l'esercizio 1867 era uno dei più importanti, uno di quelli che essa aveva attuato con una proposta radicale, ascrivendo apposita cifra nel bilancio; e dal momento che nell'elenco delle proposte e voti che vedo accennati nella relazione non ci trovo anche questo, io non doveva occuparmi se nella discussione alla Camera questa proposta era stata dichiarata sospesa.

S'egli in capo del suo allegato *A* avesse almeno omesse le parole *nella relazione*, avrebbe potuto chiedere che pur si fosse riletta la discussione; avendole egli scritte, io giustamente ho potuto e posso dire che l'elenco stesso non comprende tutti i voti e le proposte

che stanno nella relazione, mancando per lo meno quello iscrittovi a pagina 15.

Nella stessa circostanza, esaminando quell'elenco, l'onorevole relatore osserva (e qui lo ringrazio di non volermi fare appunto di non aver osservati tutti i voti e di aver trovato che se ne sono osservati non pochi in considerazione del breve tempo trascorso dopo la discussione del bilancio 1867), osserva che il secondo voto, cioè la pubblicazione dei documenti della Commissione d'inchiesta sul materiale, stata nominata da uno de' miei antecessori al Ministero della marina, quantunque fatta, se non erro, nell'agosto dell'anno scorso, pure essendo rimasta nel Ministero della marina a tutto il 7 ottobre 1867, non si è per anco esaudito.

Io dichiaro nettamente alla Camera che fu una delle mie prime cure di mettermi in grado di fare stampare quei documenti. Ma siccome i medesimi erano stati dal Ministero della marina trasmessi alla Camera, ed appunto alla Commissione generale del bilancio, io feci replicate richieste alla Presidenza della Camera perchè quei documenti fossero restituiti. Si perdette un po' di tempo in queste domande, e finalmente si dovette con rincrescimento constatare che, sia per mancanza di qualche formalità per parte del Ministero della marina che li ha forse non direttamente trasmessi alla Presidenza, ma alla Commissione, onde non venne perciò registrata la lettera di trasmissione, o sia per altro...

**MALDINI, relatore.** Domando la parola.

**PESCHETTO...** non era più possibile di trovare quei documenti. Fortunatamente però ne esistevano le minute presso il Consiglio superiore della marina, giacchè il presidente di quel Consesso era appunto presidente della Commissione d'inchiesta sul materiale; ma essendo questi documenti in istato di minute, fu necessario trascriverli tutti quanti per poterli mandare alla stampa.

Io ho sollecitato più volte il presidente, che incaricasse alcuno di far procedere a quella stampa, siccome quegli che aveva già curato la stampa della prima e della seconda relazione di quella Commissione per mezzo di uno dei componenti la medesima.

Tengo dunque di avere adempiute con tutta lealtà e con tutta la solerzia che si poteva da me richiedere perchè fosse data soddisfazione al voto della Camera in proposito.

**PRESIDENTE.** Non essendovi più iscritti...

**RIBOTTY, ministro per la marina.** Domando la parola.

Darò una spiegazione all'onorevole relatore della Commissione.

Quando io dissi che non si poteva presentare il piano organico, che si sta elaborando, se non nel 1870, intendeva dire che, rappresentando esso una spesa più rilevante di quella iscritta nel bilancio del 1869, noi